

Covid-19, accordo ABI, governo, parti sociali per anticipazione Cig

Vale per i trattamenti di integrazione salariale ordinario e in deroga ex Covid-19 e FIS (articoli da 19 a 22 D.L. 17 marzo 2020, n. 18)

Governo, parti sociali e ABI hanno sottoscritto un accordo che stabilisce la procedura per l'anticipazione - da parte delle Banche - dei trattamenti di integrazione salariale ordinario e in deroga per l'emergenza Covid-19, a favore dei/lle lavoratori/trici, senza che ovviamente ne possano scaturire penalizzazioni nei rapporti creditizi per i datori di lavoro che sospendono l'attività. Qui di seguito il meccanismo.

Come avviene

L'anticipazione dell'indennità avverrà tramite l'apertura di credito in un conto corrente apposito, se richiesto dalla Banca, per un importo forfettario complessivo pari a 1.400 euro, parametrati a 9 settimane di sospensione a zero ore (ridotto proporzionalmente in caso di durata inferiore), da riproporzionare in caso di rapporto a tempo parziale.

L'apertura di credito cesserà con il versamento da parte dell'INPS del trattamento di integrazione salariale – che avrà effetto solutorio del debito maturato – e, comunque, non potrà avere durata superiore a sette mesi.

Cosa deve fare il dipendente

Per fruire dell'anticipazione oggetto della Convenzione, i/lle lavoratori/trici dovranno presentare la domanda ad una delle Banche che ne danno applicazione

Cosa accade in caso di mancato versamento INPS

In caso di mancato versamento da parte dell'INPS o non accettazione del riconoscimento richiesto dall'impresa, la Banca potrà richiedere l'importo dell'intero debito relativo all'anticipazione al/la lavoratore/trice che provvederà ad estinguerlo entro trenta giorni dalla richiesta.

In caso di non ottenimento, la Banca si rivolgerà all'impresa che:

- in caso di impresa sotto i 15 dipendenti, verserà sul conto aperto dalla Banca gli emolumenti previsti per il lavoratore, fino a concorrenza del debito;
- In caso di impresa sopra i 15 dipendenti, la Banca potrà richiedere l'importo al datore di lavoro responsabile in solido, che provvederà entro quindici giorni. Esso costituirà anticipazione del TFR fino a concorrenza del debito. Nei moduli che in questo caso vengono presentati a tal fine, il lavoratore avrà accettato, firmando, queste eventuali previsioni.

E' possibile consultare il testo dell'accordo cliccando [QUI](#).

E' possibile leggere il comunicato del Presidente di API Torino, Corrado Alberto, cliccando [QUI](#)

Maggiori informazioni possono essere richieste al Servizio Credito e Finanza di API Torino (011 4513.203 – credifin@apito.it)